

**P.T.O.F.**

**PIANO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

## **1. CHI SIAMO**

La Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata, è Scuola paritaria, è situata nella città di Seregno – Via Lamarmora 43 – Tel. 0362-237670.

E' una Scuola Parrocchiale di cui è presidente mons. Prevosto, e come tale si inserisce con il proprio Progetto Educativo nel contesto vivo della comunità parrocchiale.

E' stata istituita nel 1967, dalla Parrocchia S. Giuseppe di Seregno, con lo scopo di offrire un servizio sociale-educativo.

E' una Scuola cattolica, ai sensi dell'art. 803 del Codice di Diritto Canonico, che ha come finalità di base l'educazione del bambino secondo i valori cristiani.

### **L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA**

La nostra Scuola, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita, ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età pre-scolare, favorendo la crescita fisica, intellettuale, sociale e religiosa dei bambini, provvedendo alla loro educazione ed alla loro istruzione. Essa affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo, ponendo al centro del proprio operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace.

Favorendo la maturazione dell'identità umana e cristiana del bambino, la nostra Scuola si impegna a sviluppare il senso di appartenenza ed a promuovere e potenziare l'autonomia che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Essa, inoltre, riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino, pertanto essa, nel suo Progetto Educativo individuale, nei valori cristiani i punti forza della sua proposta, e ne chiede la partecipazione e la condivisione.

L'azione educativo-didattica è attenta al bambino in crescita, ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo, tenendo conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia secondo i Documenti ministeriali.

Si caratterizza per una proposta educativa finalizzata:

1. Alla formazione integrale del bambino
2. All'acquisizione di strumenti adeguati per un apprendimento sistematico dei contenuti relativi agli "ambiti" prescritti dalle "Nuove Indicazioni" Ministeriali.
3. Alla ricerca di risposte valide alle "domande di senso" che emergono nel bambino con l'aprirsi alla vita.

### ORARIO SCOLASTICO

La Scuola mette a disposizione dei genitori tre fasce orarie così espresse:

Orario normale	<b>9.00-9.30/15.45-16.00</b>
Orario minimo	<b>9.00-9.30/13.15</b>
Orario massimo	<b>7,45/17.45</b>

### IL PERSONALE

Il personale è costituito da una coordinatrice, quattro insegnanti titolari di sezione (una per ogni classe), un insegnante jolly, un'insegnante per il pre e post scuola, un'inseriente e una cuoca.

## 2....UN SOGNO!

Nella società attuale la nostra Scuola si propone di offrire al bambino, un ambiente ricco di relazioni positive attraverso le quali, egli, matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda, per raggiungere così la formazione globale ed armonica della sua persona.

#### Diritto del bambino è:

- . Avere risposte "vere", che significa offrire alle sue profonde domande risposte di significato;
- . Rispondere ai suoi bisogni di crescita materiali e non materiali, per una nuova qualità della vita.

## 3. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

### MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ':

- Rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico.
- Promuovere una vita relazionale sempre più aperta.
- Affinare le potenzialità cognitive.
- Aiutare il bambino a maturare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, curiosità.
- Aiutare il bambino a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi e a rendersi sensibile ai sentimenti e alle emozioni degli altri.
- Aiutare il bambino a riconoscere e ad apprezzare l'identità personale in quanto connessa alle differenze fra i sessi.
- Aiutare il bambino a cogliere la propria identità culturale e i valori della propria comunità.

### CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Sviluppare nel bambino la capacità di compiere scelte autonome in contesti diversi.
- Creare nel bambino la disponibilità al confronto e all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo.
- Aiutare il bambino a scoprire, interiorizzare e rispettare i valori universali che sono: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.
- Sviluppare nel bambino la libertà di pensiero.
- Sviluppare nel bambino la capacità di considerare e modificare la realtà sotto diversi punti di vista

### SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.
- Impegnare il bambino nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza.
- Impegnare il bambino nelle prime forme di esplorazione e ricostruzione della realtà.
- Stimolare il bambino a produrre ed a interpretare i messaggi, i testi, le situazioni, mediante l'utilizzazione di una molteplicità di strumenti linguistici e di capacità rappresentative.
- Stimolare il bambino alla comprensione, alla rielaborazione ed alla comunicazione di conoscenze relative ai specifici "ambiti" prescritti dalle indicazioni ministeriali.
- Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.

Tali finalità si raggiungono per mezzo di attività che si esplicitano negli "ambiti" prescritti dalle indicazioni ministeriali.

## A. IL SE' E L'ALTRO

Nel progetto educativo della Scuola, questo "ambito" rappresenta il più importante riferimento ai valori fondamentali della persona e della convivenza umana.

### Per una convivenza umanamente valida:

- . Stare con gli altri
- . Comprendere
  
- . Condividere
- . Aiutare
- . Cooperare
- . Rispettare le diversità

### Per uno sviluppo emotivo-affettivo:

- . Autostima
- . Fiducia
- . Simpatia
- . Disponibilità
- . Spirito di amicizia
- . Identità corretta ed equilibrata
- . Canalizzazione dell'aggressività

### Per la vita morale

- . Appartenenza alla comunità
- . Condivisione dei valori
- . Senso di responsabilità
- . Accoglienza
- . Coerenza

### Per la formazione religiosa

- . Il senso della vita
- . L'esistenza di Dio
- . L'amore per il prossimo
- . La Parola di Dio
- . La preghiera

## B. CORPO, MOVIMENTO, SALUTE

### Per l'identità

- . Il corpo come una delle espressioni della personalità
- . La dimensione sessuale

- . L'immagine positiva di sé

### Per l'autostima

- . Abilità negli schemi motori di base
- . Coordinazione dei movimenti
- . Padronanza del proprio comportamento motorio

## C. FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

### Per l'identità

- . Fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative
- . Impegno a maturare idee personali e manifestarle
- . Difesa contro i rischi dell'omologazione
- . Creatività ordinata e produttiva
- . Originalità e gusto estetico (*"stili personali"*)

### Per l'autonomia

- . Farsi capire, interagire con adulti e coetanei
- . Dar conto delle proprie esperienze
- . Comprendere gli altri
- . Accedere alla parola scritta
- . Fruizione attivamente critica dei messaggi
- . Padronanza dei linguaggi verbali e mass-mediali.

### Per la competenza

- . Conversare
- . Narrare
- . Comprendere
- . Usare correttamente la lingua nazionale
- . Produzione e comprensione dei messaggi nei vari codici
- . Abilità e tecniche espressive proprie delle diverse attività (pittura, scultura, musica, ecc)

## D. ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE

### Per l'identità

- . Attitudine a misurare e misurarsi;
- . Pensare con la propria testa;
- . Disponibilità al confronto;
- . Sincerità nell'ammettere di non sapere;
- . Curiosità e gusto della scoperta.

### Per l'autonomia

- . Capacità di risolvere i problemi, progettare, inventare
- . Perseveranza nella ricerca;
- . Senso del limite e della provvisorietà delle spiegazioni;

- . Riconoscimento dei problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli;
- . Rispetto per tutti gli esseri viventi.

#### **Per la competenza**

- . Raggruppare;
- . Ordinare;
- . Contare;
- . Misurare;
- . Esplorare;
- . Osservare;
- . Manipolare;

## 4. LINEAMENTI DI METODO

**LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO:** il gioco costituisce, per il bambino “*una risposta privilegiata di apprendimento e di relazioni...Esso favorisce infatti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale e consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori*”.

**L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA:** “Stimolare la curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino –confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazioni, adeguate strategie di pensiero”.

**LA VITA DI RELAZIONE:** Un clima sociale positivo è favorito dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini.

Quest'ultima richiede da parte degli adulti un'attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e, nell'emergere dei loro bisogni di sicurezza, gratificazione ed autostima; mentre da parte dei bambini richiede la capacità di attivare forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica.

## 5. LA NOSTRA SCUOLA

Attualmente nella Scuola sono in funzione 4 sezioni eterogenee con personale laico.

**Dispone di:**

#### **Spazio esterno:**

Lo spazio esterno (giardino, cortile con giochi...) consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura, che nel suo evolversi suscita e stimola la curiosità e l'apprendimento attraverso l'osservazione.

#### **Spazio interno:**

Lo Spazio che la Scuola offre, risponde ai bisogni d' accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento, dei bambini. E' composto da:

- . Quattro aule, una per sezione.
- . Un'aula per le lezioni di inglese e per alcuni laboratori.
- . Salone multifunzionale (spazio gioco, psicomotricità, ecc.)
- . Servizi igienici.
- . Cucina interna.
- . Refettorio

La refezione è svolta nel salone refettorio ed è predisposta conformemente alla tabella dietetica approvata dall' A.T.S.

**Lo spazio interno risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative, permettendo di offrire ai bambini momenti di:**

**ATTIVITA' DI SEZIONE,** luogo privilegiato di sicurezza emotiva-affettiva.

**ATTIVITA' DI INTERSEZIONE:** creano rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini.

**LABORATORI:** atti a promuovere e sviluppare abilità specifiche.

**Tali proposte vedranno coinvolti i bambini sia in gruppi omogenei che eterogenei.**

## **GLI ORGANI COLLEGIALI**

Questi sono:

- **Collegio Docenti**, (*costituito dai docenti della Scuola*), è responsabile diretto dell'organizzazione culturale e didattica della Scuola:
  - Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume precise responsabilità in ordine alle relative delibere riguardanti i tempi e le modalità di attuazione e di verifica.
  - Partecipa collegialmente ad incontri di aggiornamento su temi di interesse comune, particolarmente significativi per la funzione educativa della docente.
  - Fissa mete educative annuali con i relativi obiettivi e scelte concrete.
  - Definisce il calendario interno e le relative scansioni rispetto ai propri incontri, ai colloqui individuali con i genitori, ad iniziative extrascolastiche. Feste, uscite culturali, attività ricreative...; ad iniziative finalizzate alla continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido, soprattutto con l'Asilo Nido, gestito dalla Parrocchia, adiacente alla Scuola.
- **Assemblea generale dei genitori** (*costituita dai docenti e da tutti i genitori dei bambini iscritti*).

Si riunisce, all'inizio dell'anno scolastico, per esporre le finalità educative, le mete formative generali della Scuola e la programmazione didattica annuale. Lo scopo dell'Assemblea Generale, è quello di promuovere la partecipazione dei genitori, nella ricerca comune dei contenuti e dei valori dell'educazione, ognuno mettendo a disposizione le proprie competenze.

- **Assemblea di sezione** (costituito dalla direttrice, dall'insegnante di sezione e dai genitori dei bambini della sezione). Essa si riunisce di norma una volta all'anno per presentare e discutere il programma educativo didattico, favorendo così una sempre più stretta collaborazione tra Scuola e Famiglia.

- **Consiglio di intersezione** (costituito dai docenti e dai rappresentanti dei genitori). Si riunisce per formulare proposte inerenti alle mete educative e formative che la Scuola si pone e per discutere le problematiche e le proposte emerse nell'Assemblea generale e nelle Assemblee di sezione.

- **Colloqui personali.** L'insegnante incontrerà personalmente i genitori dei bambini in fase di inserimento nella Scuola. Inoltre verso la metà di ogni anno scolastico, incontrerà tutti i genitori dei bambini iscritti, per poter insieme parlare e comunicare i progressi e il cammino personale di ogni minore.

## LA FAMIGLIA

Ambiente naturale all'interno della quale si realizza la prima educazione figli. Viene qui chiamata a garantire:

- La formulazione di proposte educative, finalizzate al soddisfacimento dei bisogni del bambino ed al conseguimento dei traguardi formativi, fissati dalle indicazioni Ministeriali.
- Assicurare che i propri figli:
  - Frequentino regolarmente la Scuola.
  - Rispettino gli orari di entrata e di uscita.
  - Siano forniti del materiale necessario.
  - Siano curati nella salute e nell'igiene.
- Controllare giornalmente le comunicazioni della Scuola.
- Sostenere le proposte che la Scuola offre al bambino.
- Interessarsi attivamente alla vita scolastica dei figli.
- Partecipare agli incontri formativi, di sezione ed individuali fissati dalla Scuola.
- Tenersi informata ed al corrente delle iniziative della Scuola, anche attraverso la collaborazione dei rappresentanti dei genitori eletti, negli Organi Collegiali.
- Cooperare perché a casa e a Scuola, il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi, rafforzandone così l'azione formativa, riservandosi di

chiarire eventuali divergenze direttamente con le insegnanti interessate.

## IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario, svolge il proprio lavoro in sintonia con il POF, collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

## LA REALTÀ SOCIALE

Sono da considerarsi risorse le strutture del Comune; i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e nel rispetto delle competenze specifiche.

## RISORSE MATERIALI

Altra risorsa importante che la scuola offre è un ricco e vasto **materiale strutturato** e non, la cui scelta è stata fatta con competenza del personale docente (*attrezzature, sussidi,....*)

## 6. TEMPO

### LA GIORNATA SCOLASTICA

Le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete.

### MOMENTO DELLA CONSEGNA

Attività programmata dall'insegnante, nella quale il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto alla sua età.

### TEMPO DELLA LIBERA DECISIONE

Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e a agli altri per quello che è.

## 7. APPUNTAMENTI

▪ **TRA INSEGNANTI per progettare e ri-progettare:** Valutare, verificare e documentare l'intervento educativo, tenendo presente la realtà psicofisica del bambino, del suo livello di sviluppo e, parallelamente, tenendo presente le indicazioni Nazionali.

La socialità, l'emotività, l'affettività, hanno una valenza positiva, fissano l'apprendimento attraverso esperienze ricche di emozioni, coinvolgendo il bambino globalmente, rendendolo protagonista. Il bambino apprende e conosce attraverso un'interazione fra: mente – corpo – emozioni – ambiente.

L'obiettivo generale dell'intervento educativo, consiste nel potenziare

l'autostima del bambino e contemporaneamente creare spazi di attività e di gioco, che gli permettono di condividere con gli altri le diverse situazioni di apprendimento.

- **CON I GENITORI**, ai quali si chiede di essere presenza viva nella condivisione delle responsabilità e nella collaborazione, all'interno della Scuola, nei limiti della disponibilità di ciascuno:
  - incontri informativi e formativi
  - colloqui individuali
  - collaborazioni
  - feste e celebrazioni
- **CON LA SCUOLA PRIMARIA**
  - Momenti di interazione con gli educatori e gli insegnanti finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.
  - Momenti di interazione per l'organizzazione di attività comuni e momenti di verifica.
- **CON L'ASILO NIDO**
  - Momenti di scambio, informazione, comunicazione tra le insegnanti del nostro Nido e quelle della Scuola, sono previsti incontri di formazione per la continuità.
  - Verso la fine dell'anno scolastico, si effettueranno incontri e momenti di vita insieme tra i bambini del nostro Nido e quelli della Scuola, per iniziare il loro cammino futuro.
- **CON LE REALTA' LOCALI PRESENTI SUL TERRITORIO**
  - Momenti di collaborazione, conoscenza e scambi culturali.

## **8. RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUTI DEL TERRITORIO**

Poiché la Scuola svolge un servizio pubblico, a vantaggio di tutti i bambini senza finalità di lucro o di discriminazioni, con particolare attenzione alle famiglie meno abbienti, i criteri per l'iscrizione e per le rette vengono fissati in accordo con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della Convenzione.

## **9. ACCORDI DI RETE**

La scuola aderisce al servizio di coordinamento pedagogico - didattico proposto

dalla A.M.I.S.M.. provinciale – diviso in “zone” in gruppi interscolastici di collegamento, coordinati da persone professionalmente preparate, allo scopo di stimolare il confronto sul piano progettuale/esperienziale

IL P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio Docenti della Scuola  
in data **4 settembre 2019**  
**Validità triennale**

Nell'elaborazione del P.O.F. si è tenuto in considerazione il  
contributo delle famiglie.

Il P.T.O.F. sarà affisso all'Albo della Scuola e offerto alle  
famiglie